

nianza del potere della devozione e della resilienza umana tanto che l'immagine della Vergine di Porta San Lorenzo divenne un luogo di pellegrinaggio e preghiera. L'immagine miracolosa della Vergine non fu mai spostata dalla sua collocazione originale. Nel 1484, su richiesta della popolazione, fu costruito un tabernacolo di legno attorno all'immagine, trasformato successivamente in un Oratorio. Nel 1486 Papa Innocenzo VIII riconobbe ufficialmente il miracolo con una bolla papale. Negli anni successivi, l'Oratorio fu ampliato e trasformato in Chiesa. Nel 1929, la Chiesa fu elevata a Basilica e nel 1986 fu riconosciuta Santuario Mariano. Durante il Giubileo straordinario della misericordia del 2016, fu anche designata Porta Santa della Diocesi di Fiesole. Oggi, la Cappella del Miracolo si trova sotto la Basilica, dove Monna Tancia pregò per la salvezza del nipote. L'immagine sacra della Vergine si trova al piano superiore, dietro l'altare maggiore, circondata da affreschi che raccontano il miracolo. La Cappella contiene documenti storici che attestano l'evento miracoloso ed una delle porte originali del castello. All'interno della Basilica, si trovano ancora oggi gli affreschi di **LUBERTO DA MONTEVARCHI**, attivo in Toscana fino 1523, raffiguranti le «**STORIE DEL MIRACOLO DI MONNA TANCIA**».

Che esempio!!! Anche oggi abbiamo, anche se non sembrerebbe, cristiani con questa forte fede. **SIGNORE, AUMENTA LA MIA FEDE; SIGNORE, AUMENTA LA FEDE IN QUESTA NOSTRA COMUNITÀ PASTORALE DEDICATA A «SAN VITTORE»!!!**

#### 4. IL NUOVO MESSALE AMBROSIANO.

L'**Arcivescovo Delpini** ha annunciato la promulgazione della seconda edizione del Messale Ambrosiano. La prima edizione risale al 1976 (con l'**Arcivescovo Cardinale Giovanni Colombo**), l'ultimo aggiornamento al 1990 (con l'**Arcivescovo Cardinale Carlo Maria Martini**). In questa nuova edizione il Messale Ambrosiano è stato rinnovato in modo significativo nella sua struttura e nei suoi contenuti. Tutte le Parrocchie ambrosiane (nel territorio della diocesi di Milano e in quelli delle diocesi di Bergamo, di Lodi, di Lugano e di Novara) hanno il dovere di acquistarlo, perché d'ora in poi questo sarà il libro liturgico ufficiale per la Celebrazione Eucaristica secondo il Rito Ambrosiano. Il nuovo Messale percepisce la nuova scansione dell'**Anno Liturgico** che era stata introdotta con il *Lezionario Ambrosiano*, pubblicato ed entrato in vigore nel 2008. In particolare il Tempo Ordinario, che complessivamente comprendeva 34 domeniche, è stato completamente sostituito e riorganizzato nei due Tempi dopo l'Epifania (dall'Epifania alla Quaresima) e dopo Pentecoste (dalla Pentecoste all'Avvento). Si chiude la stagione provvisoria degli ultimi quindici anni, che doveva armonizzare in qualche modo il Lezionario ed il Messale, organizzati con due diverse logiche celebrative. Inoltre rinnova e aggiorna, secondo il nuovo Calendario liturgico (2010), il Proprio dei Santi, fermo alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso. Qualche esempio:

- 1.a) le Messe complete della Santa Gianna Beretta Molla (28 aprile), di San Paolo VI (30 maggio), di Santa Teresa Benedetta della Croce (9 agosto), del Beato Alfredo Ildefonso Schuster (30 agosto) e del Beato Carlo Gnocchi (25 ottobre);
- 1.b) l'orazione propria degli ultimi Beati ambrosiani entrati nel Calendario liturgico come il Beato Carlo Acutis (12 ottobre) e la Beata Armida Barelli (19 novembre).

Il Messale integra poi i cambiamenti intervenuti nel Rito della Messa a partire dall'Avvento 2020, finora riportati in un sussidio a parte, piuttosto scomodo da utilizzare. In particolare, la nuova versione del Rito della Messa contiene la revisione della traduzione delle **Preghiere Eucaristiche**, del **Gloria** e del **Padre Nostro** e l'aggiunta delle quattro forme della Preghiera Eucaristica per le Messe per varie necessità. Del Rito della Messa è stata rivista e incrementata anche la parte musicale. Il Messale ha introdotto testi liturgici di nuova composizione - per esempio: *la Messa per la Commemorazione dell'annuncio a San Giuseppe (16 dicembre); il secondo Prefazio per la domenica della Santissima Trinità; la Messa per la Chiesa dalle genti* - e ha rivisto diversi testi, sia nella loro forma espressiva, sia nella loro qualità teologica. Una particolare attenzione è stata posta alla revisione delle **Messe dei Defunti**, usate in occasione dei funerali, per esprimere meglio l'annuncio cristiano sulla morte e la speranza cristiana nella vita futura. Il costo di ogni volume è di **300 Euro**.

Questo nuovo **Messale Ambrosiano** ha un costo non indifferente. Qualcuno mi ha suggerito - e lo ha di fatto già messo in atto - di «**dedicare**» i volumi necessari alla nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** a chi li donerà. Chi desidera avvalersi di questa bella opportunità di ricordare i propri **Cari Defunti** o la propria **Famiglia** consigni al don una busta con la cifra e i nominativi:

- ✦ **Parrocchia di Briosco:** 1 Volume già «**dedicato**» (già dati i nominativi che saranno riportati sulla prima pagina);
- ✦ **Parrocchia di Briosco:** 1 Volume da «**dedicare**»;
- ✦ **Sant'Elisabetta a Briosco:** 1 Volume da «**dedicare**»;
- ✦ **Casa di Riposo di Briosco:** 1 Volume da «**dedicare**»;
- ✦ **Parrocchia di Capriano:** 1 Volume da «**dedicare**»;
- ✦ **Parrocchia di Capriano:** 1 Volume da «**dedicare**»;
- ✦ **Parrocchia di Fornaci:** 1 Volume da «**dedicare**»;
- ✦ **Parrocchia di Fornaci:** 1 Volume da «**dedicare**»;
- ✦ **San Mauro alla Fornacetta:** 1 Volume da «**dedicare**».

Invito a stare attenti all'appuntamento importantissimo del **CORPUS DOMINI**. **Domenica 02 giugno** verranno sospese le **Sante Messe** delle **10.15 a Briosco** e delle **11.30 a Capriano** per poter condividere tutti la **Celebrazione Eucaristica** alle **ore 20.00 a Briosco** a cui segue la **SOLENNI PROCESSIONE EUCARISTICA**. In questa **SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI** i nostri Comunicati riceveranno la **Seconda Comunione**. Intanto invito tutti a pregare per loro che questa Domenica si accosteranno per la prima volta a Gesù Eucaristia!!!

Riscopriamo anche noi la bellezza di cibarci di Gesù nostra Vita ... In Amicitia Christi ... Vostro **don Riccardo**

## UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

*Carissimi Amici ed Amiche,*

restiamo ancora in attesa dei preventivi per i lavori nelle nostre tre Parrocchie. L'elaborazione è complessa per via di una serie infinita di imprevisti strutturali!!! Intanto ... risparmiatelo gente per quando sapremo ed inizieremo i lavori!!! Ricordo che **IL POCO DI TANTI FA TANTO PER TUTTI!!! QUINDI ... NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! QUESTO NON INCIDE MOLTO SUL BADGET FAMILIARE, MA È Davvero INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARIO!!!** Ricordo ancora una volta gli **IBAN** per sostenere i nostri interventi straordinari:

- ☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**
- ☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**
- ☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**



## COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

**don Riccardo: 393.4776809**

27 Maggio 2024 - 02 Giugno 2024

**DOMENICA - SANTISSIMA TRINITÀ - Ti ho cercato, Signore, per contemplare la tua gloria**

Es 33, 18 - 23; 34, 5 - 7a; Sal 62; Rm 8, 1 - 9b; Gv 15, 24 - 27

*Carissimi tutti nel Padre e nel Figlio e nello Spirito Santo,*

quante cose vorrei comunicarvi da questo

**Settimanale di Comunità!!!** Purtroppo lo spazio è quello che è per cui vado via in modo telegrafico per riportare più notizie possibili!!!

#### 1. SANTISSIMA TRINITÀ E CORPUS DOMINI.

Domenica scorsa, con la solennità della Pentecoste, si è concluso il tempo di Pasqua, e con lunedì si è ripreso il tempo ordinario, ossia il tempo della Chiesa, tempo durante il quale siamo chiamati a vivere, nella normalità della vita quotidiana, il Vangelo, testimoniando la gioia di essere discepoli di Gesù crocifisso e risorto. Se ci soffermiamo un attimo e volgiamo indietro lo sguardo, possiamo cogliere un unico disegno. Dal *balcone del Cielo Dio Padre* ha colto quanto gli uomini, dopo il peccato di Adamo ed Eva (Gn 3), si sono smarriti, incapaci di ritrovare la strada per tornare al Cielo: ha mandato i profeti per aiutarli a ritrovare la via, e non solo non hanno dato loro retta, ma li hanno uccisi (cfr Mt 23, 29ss). Alla fine, mosso da compassione, ha mandato il suo unico Figlio, «**E Dio si è fatto carne, e venne ad abitare in mezzo a noi**» (Gv 1, 14: **NATALE**). Gesù, il Figlio di Dio, ha condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana, aiutandoci a far memoria che siamo creati da Dio, siamo suoi figli e che Dio è Padre. Con le sue parole e la sua vita, ci ha insegnato con Verità la Via per tornare al Padre, Vita eterna. Così Gesù ci ha manifestato il volto del Padre: «**Chi ha visto me, ha visto il Padre**» (Gv 14, 9). Ci ha ricordato che la via al cielo è possibile per tutti, che non dobbiamo temere, non dobbiamo vergognarci ... perché Dio Padre è amore, è fedeltà, è misericordia. Gesù, obbediente al Padre, è morto in croce per la nostra salvezza. Il terzo giorno è risorto, vincendo sul peccato e sulla morte, aprendoci in questo modo la via per tornare al Padre suo e Padre nostro (Pasqua). Un cammino che possiamo fare con fiducia perché, Gesù asceso al Cielo ci ha donato lo **Spirito Santo (PENTECOSTE)**, primo dono ai credenti, Amore fatto persona riversato nelle nostre persone per vivere da figli di Dio. In questo modo si comprende perché oggi la liturgia ci fa vivere la solennità della **Santissima Trinità**: Padre, Figlio e Spirito Santo. Una sorta di sintesi e soprattutto meta del cammino fin qui compiuto. Questo Dio, che si presenta Uno e Trino, non è così lontano come sembra ma è talmente vicino che si è fatto per noi Pane spezzato, **Corpus Domini** (domenica prossima). Pane del cammino verso il cielo e Pane degli Angeli. Un dono che custodisce e svela il **Sacratissimo Cuore di Gesù**, Solennità che celebreremo il venerdì successivo al **Corpus Domini**. Tre ricorrenze liturgiche che riassumono il mistero della nostra fede, dischiusa in questi mesi: dal Natale alla Morte e Risurrezione di Gesù, alla sua Ascensione fino alla Pentecoste. L'eresia di **Ario** (la quale metteva in dubbio la divinità di Gesù ed il legame della Santissima Trinità), condannata nei Concili di Nicea (325, il *Credo niceno*) e Costantinopoli (381, il *Credo niceno-costantinopolitano*) favorirono una diffusa attenzione verso la fede nella Trinità, sia nella predicazione che nella pratica di pietà. Già intorno all'VIII secolo appaiono nei prefazi liturgici cenni riguardanti la dottrina sulla Santissima Trinità. Verso l'800 emerge una Messa votiva in suo onore da celebrarsi in una domenica - *decisione osteggiata perché ogni domenica comporta la memoria della Trinità* - finché nel 1334 papa Giovanni XXII introdusse la Festa per tutta la Chiesa. E, per noi, proprio in questa Solennità della Santissima Trinità, viene celebrata la **PRIMA SANTA COMUNIONE**. La **COMUNIONE** tra il Padre ed il Figlio e lo Spirito Santo siano all'origine anche della **COMUNIONE** tra noi credenti ed in particolare tra i nostri **Comunicandi** e **Comunicande**.

Preghiamo per noi e per loro con le parole di **SANT'ILARIO DI POITIERS**: «**CONSERVA INCONTAMINATA QUESTA FEDE RETTA CHE È IN ME E, FINO AL MIO ULTIMO RESPIRO, DAMMI UGUALMENTE QUESTA VOCE DELLA MIA COSCIENZA, AFFINCHÉ IO RESTI SEMPRE FEDELE A CIÒ CHE HO PROFESSATO NELLA MIA RIGENERAZIONE, QUANDO SONO STATO BATTEZZATO NEL PADRE, NEL FIGLIO E NELLO SPIRITO SANTO**».

#### 2. RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE».

Domenica 26 maggio si rinnoveranno i Consigli pastorali delle Parrocchie e delle Comunità Pastoral, secondo le nuove linee guida tracciate dal nuovo Direttorio approvato dall'**Arcivescovo Delpini**. Ecco un significativo intervento di **MAURIZIO AMBROSINI**, sociologo dell'Università Statale di Milano e membro del Consiglio Pastorale della Parrocchia milanese di San Pietro in Sala.

**Come è iniziato il suo impegno nel Consiglio pastorale della sua parrocchia?**

Per tanti anni ho declinato l'invito del parroco: avevo figli piccoli, lavoravo in un'altra città e poi mi pareva un'attività onerosa e non particolarmente gratificante, lo confesso. Invece, all'ultima elezione, ho dato volentieri la mia disponibilità, conquistato dal clima di partecipazione, di letizia, di coinvolgimento che si respira nella mia Parrocchia. Probabilmente la mia è un'esperienza fortunata. In generale, credo che la partecipazione dei laici nella vita della Chiesa non goda di grande favore, al momento. Come parliamo spesso di una crisi delle vocazioni sacerdotali e religiose, mi pare che ci sia anche, forse più ancora, una crisi di partecipazione laicale, che interessa non solo la Chiesa, ma tutto il mondo dell'associazionismo.

**Quali gli ostacoli alla partecipazione più specifici dei Cpp?**

Credo che uno dei problemi sia un certo clericalismo non confessato, che rimane diffuso. C'è un gran desiderio di avere dei «buoni» parroci e sacerdoti, con conseguenti critiche se non corrispondono alle nostre aspettative. Si pensa che la Chiesa siano i preti, noi siamo il loro pubblico e ci aspettiamo da loro un servizio adeguato ed efficiente. Si fa fatica a cogliere che, invece, la Comunità siamo noi, che quindi dobbiamo metterci in gioco. Aggiungerei che quello dei Consigli Pastoral è un equilibrio difficile, perché si tratta di una democrazia consultiva, chi partecipa non ha davvero il potere di decidere e questo a volte può essere motivo di frustrazioni e di disaffezione.

27 - Lunedì della I domenica dopo Pentecoste - San Lodovico Pavoni, Sacerdote - [IV] - <b>Benedetto il Signore, salvezza del suo popolo</b> <i>Es 3, 7 - 12; Sal 102; Lc 4, 14 - 16. 22 - 24</i>
<b>07.45 Lodi Mattutine [IV] presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> <b>08.00 Celebrazione Eucaristica presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>17.00 - 18.00 RITO DELLA CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO per la 3ª Elementare in Chiesa Parrocchiale a Fornaci</b> <b>17.30 - 18.30 Formazione Cristiana per TUTTI I GRUPPI di 5ª Elementare a Capriano</b> 20.30 <b>SANTO ROSARIO ANIMATO DALLA 3ª ELEMENTARE PRESSO LA GROTTA DI LOURDES A FORNACI</b> 20.30 <b>INCONTRO DI FORMAZIONE PER GLI ANIMATORI DELL'OF 2024 PRESSO L'ORATORIO DI CAPRIANO</b>
28 - Martedì della I domenica dopo Pentecoste - Beato Luigi Biraghi, Sacerdote - [IV] - <b>Il Signore è fedele alla sua alleanza</b> <i>Es 6, 29 - 7, 10; Sal 104; Lc 4, 25 - 30</i>
<b>08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a <b>San Mauro alla Fornacetta</b> di Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco 20.30 <b>SANTO ROSARIO E SANTA MESSA DEL DECANATO DI CARATE BRIANZA PRESSO LA GROTTA DI LOURDES A VEDUGGIO</b> <i>Ciascuno si organizza con i mezzi propri</i>
29 - Mercoledì della I domenica dopo Pentecoste - Ss. Vigilio, Vescovo e Sisinio, Martiro e Alessandro, Martiri - [IV] <b>Il Signore guida come gregge il suo popolo</b> <i>Es 11, 1 - 9; Sal 77; Lc 4, 38 - 41</i>
<b>07.45 Lodi Mattutine [IV] presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> <b>08.00 Celebrazione Eucaristica presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il <b>Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta</b> a Briosco <b>20.30 PRIMO GIORNO DEL TRIDUO NELLA FESTA DELLA VISITAZIONE</b> <b>SANTO ROSARIO presso il SANTUARIO DELLA VISITAZIONE o CHIESETTA DI SANT'ELISABETTA a Briosco</b>
<b>30 - Giovedì - SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO - [P] - Tu ci disseti, Signore, al calice della gioia</b> <i>Es 24, 3 - 8; Sal 115; Eb 9, 11 - 15; Mc 14, 12 - 16. 22 - 26</i>
<b>08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [P] a Fornaci 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco</b> <b>20.30 SECONDO GIORNO DEL TRIDUO NELLA FESTA DELLA VISITAZIONE</b> <b>SANTO ROSARIO presso il SANTUARIO DELLA VISITAZIONE o CHIESETTA DI SANT'ELISABETTA a Briosco</b>
<b>31 - Venerdì - Visitazione della Beata Vergine Maria - [P] - La Tua visita, Signore, ci colma di gioia</b> <i>Ct 2, 8 - 14; Sal 44; Rm 8, 3 - 13; Lc 1, 39 - 56</i>
<b>07.45 Lodi Mattutine [IV] presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> <b>08.00 Celebrazione Eucaristica presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 08.45 Celebrazione Eucaristica a Briosco <b>20.00 TERZO GIORNO DEL TRIDUO NELLA FESTA DELLA VISITAZIONE</b> <b>SANTO ROSARIO presso il SANTUARIO DELLA VISITAZIONE o CHIESETTA DI SANT'ELISABETTA a Briosco</b> <b>20.30 SANTA MESSA SOLENNE presso il SANTUARIO DELLA VISITAZIONE o CHIESETTA DI SANT'ELISABETTA a Briosco</b>
01º Giugno - Sabato della I domenica dopo Pentecoste - San Giustino, Martire - [IV] - <b>Venite, adoriamo il Signore</b> <i>Lv 12, 1 - 8; Sal 94; Gal 4, 1 - 5; Lc 2, 22 - 32</i>
<b>08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola presso la Chiesina dei Morti del Contagio o di San Giuseppe a Capriano</b> 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 15.00 - 16.00 <b>Sante Confessioni per la Comunità Pastorale «San Vittore» a Briosco</b> 18.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano</b>
<b>02 - II DOMENICA DOPO PENTECOSTE - [I] - Lodate il Signore dai cieli, lodatelo nell'alto dei cieli</b> <i>Sir 16, 24 - 30; Sal 148; Rm 1, 16 - 21; Lc 12, 22 - 31</i>
08.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco</b> 09.00 Celebrazione Eucaristica a <b>Fornaci</b> 10.15 Celebrazione Eucaristica a <b>Briosco - SOSPESA -</b> 11.30 Celebrazione Eucaristica a <b>Capriano - SOSPESA -</b> 20.00 <b>CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI</b> <b>CON LA SECONDA COMUNIONE DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE DI 4ª ELEMENTARE A BRIOSCO</b> segue <b>PROCESSIONE EUCARISTICA DEL CORPUS DOMINI CON LA PRESENTAZIONE DEI MEMBRI DEL CPCP</b>

## Il Direttorio per i Consigli di Comunità Pastorale porta delle novità utili?

Ho visto nel Direttorio spunti molto belli. In particolare, ho apprezzato il riferimento al Sinodo minore «Chiesa dalle genti», che suggerisce un'idea di ascolto, di apertura, di partecipazione, che va oltre i confini tradizionali delle Comunità. Sarebbe bello che ci fosse almeno un consigliere di origine immigrata nei nuovi Consigli che saranno eletti tra poco. Un'altra cosa che mi ha impressionato positivamente è il limite dei tre mandati, che dovrebbe arginare un po' il fenomeno della formazione di legami privilegiati, per cui si impegnano sempre le stesse persone, quelle più disponibili e legate alla Parrocchia, magari da più generazioni di una stessa famiglia. Il limite dei mandati obbligherà naturalmente i parroci ed i loro collaboratori a suscitare nuove vocazioni partecipative. Infine, trovo interessante anche la riorganizzazione dei rapporti tra Consiglio Pastorale e Consiglio degli Affari Economici. Forse una direzione in cui si potrebbe lavorare di più, invece, è una maggiore apertura verso la società civile, magari attraverso la creazione di una Commissione del Consiglio Pastorale che si confronti con le istituzioni, con i consigli di circoscrizione, con le altre associazioni del territorio. È importante evitare il rischio dell'autoreferenzialità.

**NON SI PUÒ FARE ALTRO CHE SOTTOSCRIVERE TUTTO CIÒ CHE NELL'INTERVISTA È STATO PRESENTATO!!!** Il disimpegno non è solo **ECCLESIALE**, ma anche **CIVILE** ... di **VOLONTARIATO** ... nell'**ASSOCIAZIONISMO** ... ed in altri ambiti!!! Nella nostra **Comunità Pastorale «San Vittore»** per una serie di coincidenze il **CONSIGLIO PASTORALE DI COMUNITÀ PASTORALE** è stato in carica molto più del tempo consentito. Ora, ringraziando i Consiglieri uscenti, viene rinnovato!!! Non abbiamo necessità - *sentito anche il nostro Vicario Episcopale Monsignor Michele Elli* - di nessuna forma di «**ELEZIONE**» dato che i membri propostisi sono nel numero adeguato in riferimento alla nostra **Comunità Pastorale**. Resta al Parroco integrare con altri cinque membri, oltre il Presidente dell'**AZIONE CATTOLICA**, il numero dei Consiglieri. Una volta designati, i membri dei Consigli dovranno sottoscrivere una formale accettazione della carica e degli obblighi inerenti. I loro nomi saranno proclamati durante le Messe domenicali di **domenica 2 giugno**. L'elenco dei membri sarà trasmesso alla Curia arcivescovile. Il Consiglio rimarrà in carica per 4 anni. I nominativi ed i volti dei nuovi Consiglieri, ad esclusione dei «**MEMBRI**» scelti dal Parroco, sono esposti alle bacheche delle nostre Parrocchie. **Buon impegno pastorale ai nuovi Consiglieri!!!**

### 3. LE TESTIMONIANZE DI FEDE ... NON PASSANO DI MODA.

**Il 1478 fu un anno di grande tumulto e sofferenza per Firenze e i suoi dintorni, tra cui San Giovanni Valdarno. Questo periodo di crisi vide emergere storie di fede e speranza, come quella di Monna Tancia, che rimane scolpita nella memoria collettiva del paese anche a distanza di secoli.** Per capire nel profondo la storia di fede che vede protagonista Monna Tancia e San Giovanni occorre delucidarne il contesto. Nel 1478, Firenze fu teatro di uno degli eventi più tragici e sconvolgenti della sua storia: la **CONGIURA DEI PAZZI**. Questo complotto, ordito dalla famiglia Pazzi con il supporto del Papa Sisto IV e altri nemici dei Medici, mirava a eliminare Lorenzo e Giuliano de' Medici per rovesciare il loro dominio sulla città. Il 26 aprile 1478, durante la Messa di Sabato Santo nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore, i congiurati attaccarono. Giuliano de' Medici fu brutalmente assassinato, mentre Lorenzo riuscì a salvarsi nonostante fosse ferito. Questo episodio non solo scosse Firenze, ma innescò una guerra tra la Repubblica Fiorentina e Papa Sisto IV, che si protrasse fino al 1480. Le conseguenze furono terribili: la città e le campagne circostanti, in particolare il Valdarno Superiore, furono devastate da saccheggi e violenze. Come se non bastasse, dall'estate del 1478 si diffuse una violenta epidemia di peste che causò la morte di numerosi civili oltre che dei soldati. A Castel San Giovanni, la peste fu particolarmente spietata, uccidendo più di due terzi degli abitanti. In questo clima di disperazione, emerge la toccante storia di **Monna Tancia** di Nencio di Lippo: nata nel 1403, era una donna resiliente e devota. Rimasta vedova in giovane età, dedicò la sua vita alla famiglia. La sua devozione alla **VERGINE MARIA** era nota, tanto che spesso si recava in preghiera davanti all'immagine sacra sulla torre di Porta San Lorenzo. Nell'anno della congiura, il figlio di Monna Tancia, Francesco, ebbe un figlio di nome Lorenzo. Purtroppo, quando Lorenzo aveva solo tre mesi, i suoi genitori morirono entrambi a causa della peste. Monna Tancia si trovò a dover accudire il nipotino, ma la paura del contagio rendeva impossibile trovare una balia disposta ad allattarlo. Disperata e priva di ogni aiuto umano, Monna Tancia si rivolse con fervore in preghiera all'immagine della Vergine situata sulla torre che sovrasta Porta San Lorenzo, alla quale era particolarmente devota. Nella sua preghiera, chiese alla Vergine il miracolo di poter nutrire il nipotino nonostante la sua età avanzata. La notte seguente, secondo quanto tramandato, accadde l'inaspettato. Monna Tancia, mettendo il nipotino al seno per calmarlo, si accorse miracolosamente che il suo seno cominciò a produrre abbondante latte. Questo prodigio permise a Monna Tancia di allattare e crescere il nipotino Lorenzo per venti mesi, un fatto che suscitò meraviglia e commozione tra tutta la popolazione locale. L'immagine sacra della Vergine, protagonista di questo miracolo, non è mai stata spostata dalla sua collocazione originale. La torre di Porta San Lorenzo dove Monna Tancia si recava per la preghiera esiste ancora oggi, incorporata nella struttura della Basilica di Castel San Giovanni. La porta visibile nella cappella è quindi la porta originaria dell'antico castello. **Questa storia, documentata nei Capitoli della Santissima Vergine delle Grazie del 1486**, continua a rappresentare un simbolo di speranza e fede per la comunità cristiano cattolica. In tempi di calamità e disperazione, il miracolo di Monna Tancia rimase una testimo-

